



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il Decreto Ministeriale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro, e l'Accordo CEI-MiBAC dell' 8 marzo 2005;

Vista la nota prot. 92R/12 del 10/07/2012, con la quale il Delegato Regionale BCE chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto, trasmettendone la documentazione per la Parrocchia di Santo Stefano Protomartire di Casalmaggiore, proprietaria dell'immobile;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, di cui alla nota prot. 20662 del 02/10/2012;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 9036 del 16/07/2012;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	PODERE GANZA
provincia	CREMONA
comune	CASALMAGGIORE



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

località AGOIOLO
indirizzo VIA STRADA DI AGOIOLO

individuato catastalmente:

particelle 28, 29, 33, 35, 197
del Foglio 4

come dalla allegata planimetria catastale, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato PODERE GANZA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 3 GEN 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	PODERE GANZA
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CASALMAGGIORE
Località	AGOIOLO
Indirizzo	VIA STRADA DI AGOIOLO
Natura	COMPLESSO RURALE

Foglio catastale	Particelle
4	28 – 29 – 33 – 35 – 197

Relazione Storico - Artistica:

L'immobile si configura come un interessante complesso rurale a corte chiusa, con due ingressi aperti sulla campagna e sul brolo ed un ampio terreno di pertinenza, ascrivibile, nella parte più antica, al XVI secolo.

La struttura, dotata di un'aia in cotto recintata sui tre lati da un cordolo, si articola in diversi corpi di fabbrica, fienili, una stalla a volte su eleganti colonne in pietra e in una dimora padronale, che insieme concorrono a definire un organismo chiuso e compatto all'interno di una vasta proprietà.

L'edificio principale richiama gli stilemi tipici delle dimore padronali d'ambito padano con forometria classica, pianta a blocco compatto e atrio passante con scala d'accesso al primo piano in cotto e soffitto a volta.

L'interno, ripristinato negli anni '60 del secolo scorso in molte finiture, nei pavimenti e nei serramenti, ha mantenuto comunque la disposizione originaria degli ambienti ed i soffitti a travature lignee.

La corte, pur presentando edifici aggiunti in epoche successive al XVI secolo, come si evince dai diversi paramenti murari in cotto dei rustici, risulta nell'insieme meritevole di tutela come esempio singolare di complesso rurale che ha conservato tradizionali ed originali strutture architettoniche legate alla particolare tipologia delle cascine del Casalasco.

L'immobile ricade in un'area a rischio archeologico.

Milano, 3 GEN 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

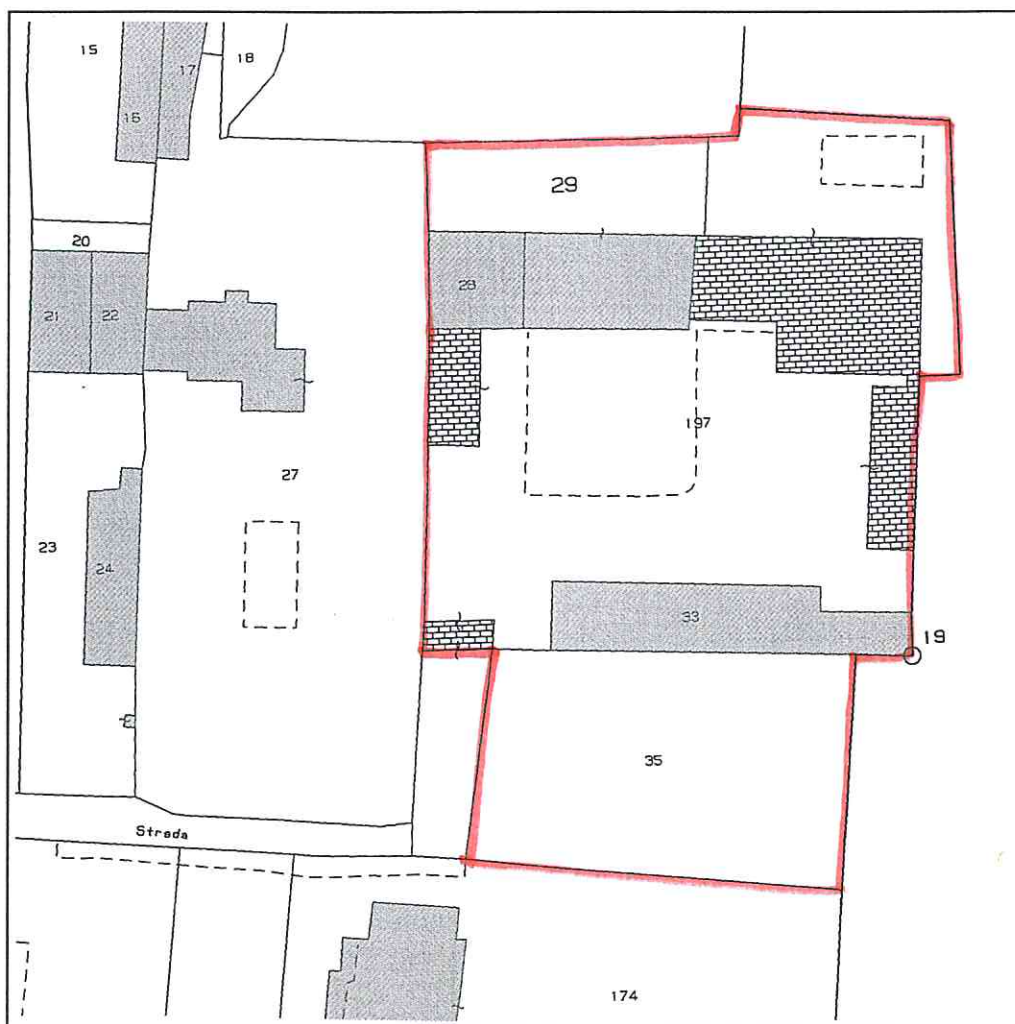


Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

CASALMAGGIORE (CR) – Podere Ganza, in località Agoiolo
estratto di individuazione catastale



Milano, 3 GEN 2013

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina